



**Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo Statale di Coccaglio**

Via Matteotti, 10/A – 25030 Coccaglio (BS)
e-mail: segreteria@iccoccaglio.net – bsic83900g@pec.istruzione.it
tel.030/7721190 - C.M. BSIC83900G – C.F. 82003710173

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Al Personale ATA

Al sito istituzionale

**ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE 2025 – 2028**

PREMESSO che il presente atto di indirizzo è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo e che l'intendimento è quello di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi strategici della scuola,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.297/94;
- la Legge 59/97 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 commi 1, 2, 3;
- la Legge n. 107/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- il CCNL Comparto scuola;
- i Decreti legislativi attuativi della legge 13 luglio 2015, n. 107;

PRESO ATTO che l'art. legge 13.7.2015, n. 107, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il Piano è approvato dal consiglio d'istituto e sarà pubblicato sul sito scolastico e su “Scuola in chiaro”;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

TENUTO CONTO

- delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento elaborato ed approvato dal collegio dei docenti;
- che nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI;
- che le attività di gestione e amministrazione saranno coerenti con l'obiettivo primario della scuola, il "successo formativo degli studenti" conseguito nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della pubblica amministrazione;
- dei criteri generali della programmazione educativa, delle attività scolastiche ed extrascolastiche, recepiti nel PTOF;
- delle proposte degli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

AL FINE DI PROMUOVERE IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI COCCAGLIO

EMANA

**al COLLEGIO dei DOCENTI
il seguente**

**ATTO DI INDIRIZZO
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:**

PRINCIPI ISPIRATORI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale che delinea l'identità collettiva, culturale e progettuale dell'Istituto.

Il POF contiene le finalità educative, i traguardi di sviluppo delle competenze, le scelte organizzative e gli orientamenti di utilizzo delle risorse, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali nonché il piano di miglioramento dell'istituzione scolastica. Esplicita i riferimenti culturali, dichiara le intenzioni, definisce le strategie concrete di azione educativa; è la base progettuale unificante dell'attività di insegnamento nei suoi aspetti pedagogici, didattici e organizzativi. Costituisce il punto di riferimento che consente alla scuola di aprirsi alla collaborazione dei genitori e degli altri soggetti della comunità sociale, è lo strumento con il quale la scuola acquisisce, sul versante interno, una precisa consapevolezza delle proprie intenzioni, che le permette di autovalutarsi, e assume, sul versante esterno, una fisionomia riconoscibile ed una trasparenza che permette agli utenti di conoscerne il funzionamento e di valutarne la funzionalità e l'efficacia.

La fattiva collaborazione di tutte le componenti, la motivazione, il clima relazionale, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni sottese, la partecipazione costante, la trasparenza, l'assunzione del modello operativo teso al miglioramento continuo di tutti i processi, chiamano in causa tutti e ciascuno.

ATTIVITA' DELLA SCUOLA

Sulla base di un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione educativo-didattica per competenze, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale), il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà porre lo studente al centro dell'azione educativa:

- guidarlo e consolidare le competenze e i saperi di base;

- educarlo al rispetto di sé stesso, degli altri, dell'ambiente;
- garantirgli la continuità progettuale, educativa e formativa nei momenti di passaggio;
- educarlo alla convivenza;
- aiutarlo ad utilizzare consapevolmente le nuove tecnologie e i media;
- favorire la conoscenza e la comprensione delle tematiche ambientali;
- garantire una valutazione equa e trasparente

In continuità con l'offerta formativa attuale e nell'ottica del miglioramento continuo, dai principi ispiratori derivano i seguenti ambiti di intervento con le relative attività prioritarie

AMBITI DI INTERVENTO	ATTIVITÀ PRIORITARIE
CURRICOLO – VALUTAZIONE – PROGETTAZIONE	– Ridefinire i curricoli disciplinari, selezionando gli aspetti fondamentali riferiti ai profili in uscita delle Indicazioni Nazionali e alla Certificazione delle competenze – Rafforzare i processi di valutazione e autovalutazione d'istituto intesi soprattutto come strumenti preziosi di monitoraggio sull'efficacia dell'offerta formativa e dell'area organizzativa – Incrementare la valutazione formativa, nel duplice significato di accompagnamento al processo di apprendimento dell'alunno e di riflessione sulle proprie pratiche educativo-didattiche – Porre al centro della progettazione didattica lo sviluppo delle competenze – Definire criteri comuni per la valutazione e la progettazione anche tramite la predisposizione di prove di competenza – Innovare le metodologie didattiche, anche al fine di superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento, prevedendo, nel rispetto della libertà di insegnamento di ciascun docente, la promozione del ruolo attivo degli alunni: Cooperative Learning, flipped classroom, peer education, classi aperte con gruppi di livello, ... – Proporre e realizzare progetti integrati ai curricoli di istituto e nel quadro delle priorità esplicitate nel PTOF
COMPETENZE TRASVERSALI E DI CITTADINANZA	– Valorizzare il ruolo formativo della comunicazione e della relazione all'interno del gruppo classe e della comunità scolastica, affinché la scuola sia un luogo sicuro dove si sta bene, s'impara, si va volentieri – Utilizzare una didattica innovativa, motivante e "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza – Educare alla sostenibilità ambientale, intesa come promozione del benessere umano integrale all'interno della comunità globale e locale, protezione dell'ambiente e cura della Terra come casa comune – Educare all'uso consapevole e positivo delle tecnologie digitali – Attivare competenze di cittadinanza attiva e democratica implementando azioni volte al consolidamento delle regole di convivenza, di contrasto al bullismo/cyberbullismo e alla discriminazione di genere
INCLUSIONE	– Operare per la reale personalizzazione delle opportunità di apprendimento, accogliendo le differenze e valorizzando le

	potenzialità di tutti e ciascuno, anche attraverso esperienze e linguaggi diversi – Sviluppare una didattica inclusiva, progettando ambienti di apprendimento che, a partire dalla gestione del quotidiano, favoriscano processi di co-costruzione e condivisione dei saperi – Elaborare e realizzare i percorsi definiti nei PDP e nei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti – Utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione in un'ottica integrata, come strumenti di apprendimento quotidiano, continuo, collaborativo
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	– Accompagnare il passaggio tra ordini scuola attraverso esperienze di conoscenza del contesto – Approntare progetti di accoglienza finalizzati alla formazione di classi omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno – Incentivare l'autovalutazione e l'auto-orientamento degli alunni come pratica quotidiana finalizzata alla consapevolezza delle proprie potenzialità, criticità e desideri. – Predisporre esperienze e percorsi di orientamento a partire dalle prime classi della scuola secondaria
VALORIZZAZIONE DELLE CAPACITA' PROFESSIONALI	– Confermare e rinnovare la dimensione della comunità professionale, collaborando al fine di operare scelte condivise e corresponsabili – Favorire occasioni di confronto professionale sia a livello verticale (collegi docenti, commissioni, gruppi di lavoro) che orizzontale (collegi di plesso, riunioni di ambito e dipartimenti) – Favorire l'assunzione di responsabilità, anche attraverso la delega di specifici compiti e funzioni – Partecipare a percorsi formativi comuni a tutto l'istituto su tematiche trasversali e innovazione didattica e metodologica – Mantenere costante la formazione del personale ATA, tramite attività di aggiornamento e progetti atti a potenziare le competenze tecniche, amministrative e relazionali – Mantenere elevata l'efficacia del servizio amministrativo e didattico anche attraverso opportune forme di flessibilità e l'impiego razionale delle risorse umane – Condividere esperienze e materiali anche attraverso le piattaforme digitali dell'istituto per l'implementazione della didattica, con finalità, anche, di dematerializzazione ed informatizzazione
RAPPORTO CON IL TERRITORIO, GLI ENTI, LE ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE	– Promuovere la condivisione di una cultura delle regole di convivenza tra quanti lavorano nell'Istituto, tra gli studenti e con le famiglie – Coinvolgere le famiglie nella vita della scuola favorendo le occasioni di incontro, di confronto, di scambio, usando modalità di comunicazione efficaci – Mantenere un produttivo interscambio con le attività del territorio, in collaborazione con Enti ed Associazioni, per la gestione delle risorse, l'attivazione di progetti e di attività educativo-didattiche – Promuovere la collaborazione e la costruzione di reti tra scuole ed enti per condividere risorse, esperienze ed intelligenze

SCELTE GESTIONALI E AMMINISTRATIVE

Nel rispetto della normativa vigente, il Dirigente Scolastico deve assicurare:

- la legittimità dell'azione amministrativa;
- l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la qualità del servizio.

Il Dirigente Scolastico espleta compiti di:

- **direzione**, nel senso che esplicita gli obiettivi da raggiungere, le criticità da migliorare e l'iter necessario per raggiungerli;
- **coordinamento**, ossia opera per promuovere procedure omogenee tali da garantire organicità a tutto il sistema scuola e sovrintende a tutte le operazioni strettamente connesse ai rapporti gerarchici
- **valorizzazione delle risorse umane**:
 - riconoscendo le qualità individuali e professionali, le capacità comunicative e la disponibilità di lavorare in team;
 - favorendo l'assunzione di compiti e responsabilità;
 - valorizzando competenze professionali specifiche, assegnando deleghe su precisi ambiti;
 - promuovendo l'uso delle tecnologie digitali tra il personale per migliorarne la competenza;
 - migliorando l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
 - sostenendo la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
 - operando per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- **rappresentanza e rapporto con il territorio**:
 - accrescendo la qualità delle forme di collaborazione mediante: reti, accordi, progetti.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà includere ed esplicitare:

- La descrizione della scuola e del suo contesto
- Le Priorità desunte dal RAV, gli Obiettivi formativi prioritari e il Piano di miglioramento
- I principali elementi di innovazione che si intendono perseguire
- La descrizione dell'Offerta formativa e, in particolare:
 - Traguardi attesi in uscita e il curriculum di Istituto
 - Insegnamenti e quadri orario
 - Iniziative di ampliamento curricolare
 - Attività previste in relazione al PNSD
 - Valutazione degli apprendimenti
 - Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- Le figure organizzative e le modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia
- L'organizzazione degli Uffici e le modalità di rapporto con l'utenza
- Le Reti e le Convenzioni attivate
- Il Piano di formazione del personale docente e ATA

Il piano dovrà essere predisposto dal Collegio dei docenti ed approvato dal Consiglio di Istituto entro la data di inizio della fase di iscrizioni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Elena Vezzoli

